

Le riflessioni di Zygmunt Bauman da ricordare

Administrator | 19/11/2021 | Modus vivendi

Le riflessioni di [Zygmunt Bauman](#) da ricordare. Oggi nasceva uno dei pensatori più rivoluzionari del nostro tempo.

A lui si deve la nota definizione di “modernità liquida” e con le sue enormi riflessioni sul mondo e sulle relazioni che lo regolano, ha saputo sviscerare gli aspetti più profondi del nostro tempo.

Alcune delle sue riflessioni più importanti su aspetti e argomenti che riguardano ognuno di noi.

□ L'introspezione

“L'introspezione è un'attività che sta scomparendo.

Sempre più persone, quando si trovano a fronteggiare momenti di solitudine nella propria auto, per strada o alla cassa del supermercato, invece di raccogliere i pensieri controllano se ci sono messaggi sul cellulare per avere qualche brandello di evidenza che dimostri loro che qualcuno, da qualche parte, forse li vuole o ha bisogno di loro.”

□ Zygmunt Bauman e l'amore

“L'amore consiste nella sopravvivenza dell'io attraverso l'alterità dell'io. E dunque amore significa prepotente desiderio di proteggere, nutrire, riparare, coccolare, accudire, oppure difendere gelosamente. Insomma, anche l'amore, come il desiderio, è una minaccia per il proprio oggetto.

Il desiderio distrugge il proprio oggetto, distruggendo nel processo se stesso; la rete protettiva che l'amore tesse amorevolmente intorno al proprio oggetto amato schiavizza l'oggetto stesso.”

□ Società liquida

“Tutti i punti di riferimento che davano solidità al mondo e favorivano la logica nella selezione delle strategie di vita (i posti di lavoro, le capacità, i legami personali, i modelli di convenienza e decoro, i concetti di salute e malattia, i valori che si pensava andassero coltivati e i modi collaudati per farlo), tutti questi e molti altri punti di riferimento un tempo stabili sembrano in piena trasformazione.

Si ha la sensazione che vengano giocati molti giochi contemporaneamente, e che durante il gioco cambino le regole di ciascuno.”

□ **Incertezza e paura**

“L’incertezza è l’habitat naturale della vita umana, sebbene la speranza di sfuggire ad essa sia il motore delle attività umane. Sfuggire all’incertezza è un ingrediente fondamentale, o almeno il tacito presupposto, di qualsiasi immagine composita della felicità.

È per questo che una felicità “autentica, adeguata e totale” sembra rimanere costantemente a una certa distanza da noi: come un orizzonte che, come tutti gli orizzonti, si allontana ogni volta che cerchiamo di avvicinarci a esso.”

□ **Desiderio**

“Il desiderio vuole consumare, l’amore vuole possedere.

Se il soddisfacimento del desiderio coincide con la distruzione del suo oggetto, l’amore cresce insieme alle sue acquisizioni e si realizza nella loro durabilità. Se il desiderio è autodistruttivo, l’amore è autoperpetuante.

Al pari del desiderio, l’amore è una minaccia per il proprio oggetto. Il desiderio distrugge il proprio oggetto, distruggendo nel processo se stesso; la rete protettiva che l’amore tesse amorevolmente intorno al proprio oggetto amato schiavizza l’oggetto stesso.”

Fonte: liber liber